

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 30 ottobre 2020, n. 170

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387. Approvazione dello schema di Addendum all'“Atto Unilaterale d'Obbligo” di cui alla D.G.R. n. 3029/2010 adeguato alle modifiche della L.R. 52 del 30.11.2019 art. 20.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

Visti:

gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;

l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;

la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;

la Direttiva 2001/77/CE;

l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;

la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;

la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;

la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;

la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;

la legge regionale 16 luglio 2018 n. 38 e ss.mm.ii.;

la legge regionale 30 novembre 2019 n. 52 art. 20;

il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

la D.G.R. n. 457 dell'08 aprile 2016, di modifiche e integrazioni all'allegato 3 della citata D.G.R. n. 1518/2015;

la D.G.R. n. 458 dell'08 aprile 2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo “MAIA”, ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni;

il D.P.G.R. n. 304 del 10 maggio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”;

il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello “MAIA” di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 e successivi atti di proroga, con la quale l'ing. Carmela Iadaresta è stata nominata Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali;

il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);

le “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1” aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza.

Premesso che:

l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003, è il procedimento a cui sono soggetti “..... gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti

stessi.....”, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell’ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;

- il Ministero dello Sviluppo Economico, con D.M. del 10/10/2010, ha emanato le “Linee Guida per il procedimento di cui all’art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi”;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2259 26/10/2010, ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli “Oneri Istruttori”; - la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3029 del 30/12/2010, ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili recependo quanto previsto dalle linee guide nazionali;

- la Giunta Regionale, con regolamento regionale n. 24 del 30/12/2010, ha adottato il “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l’Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;

- la Regione Puglia, con L.R. 25 del 24/09/2012, ha adottato la norma inerente la “Regolazione dell’uso dell’energia da fonti Rinnovabili”;

- la Regione Puglia, con L.R. 52 del 30 novembre 2019, “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021”, all’articolo 20 apporta modifiche all’articolo 4 della legge regionale 21 ottobre 2008, n. 31.

Considerato che:

- il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (ora Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali), con determinazione dirigenziale n. 1 del 03/01/2011 ha approvato le “Istruzioni Tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell’Autorizzazione Unica” e le “Linee guida Procedura telematica”;

- con determinazione dirigenziale n. 242 del 14/09/2011 ha approvato lo schema di “Atto Unilaterale d’obbligo”, modificato ed integrato con determinazione dirigenziale n. 64 del 02/07/2012;

- per effetto dell’introduzione della normativa sopra citata L.R. n. 52 del 30 novembre 2019, si rende necessario procedere all’approvazione di un addendum allo schema dell’atto di cui alla citata deliberazione 3029/2010, da sottoscrivere da parte delle Società che richiedano l’adeguamento della polizza fideiussoria successivamente alla sottoscrizione dell’atto d’obbligo;

- per effetto della modifica normativa si rende necessario recepire le modifiche che consistono:

All’articolo 4 della legge regionale 21 ottobre 2008, n. 31 (Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale), sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera d) del comma 2, le parole: “non inferiore a euro 5,00” sono sostituite dalle seguenti: “non inferiore a euro 50,00”;

b) il comma 3, è sostituito dal seguente:

“3. L’importo delle fidejussioni di cui all’articolo 4, comma 2, lettere c) e d) è rivalutato sulla base del tasso di inflazione programmata ogni cinque anni. In sede di conferenza di servizi, anche su istanza del soggetto proponente, la Regione può motivatamente stabilire differenti importi per le predette fidejussioni parametrati in ragione della tipologia di impianto e in relazione alla sua particolare localizzazione, previa acquisizione del parere favorevole dell’Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell’ambiente, nonché di un computo metrico estimativo asseverato degli interventi di dismissione, delle opere di rimessa in pristino e delle misure di reinserimento o recupero ambientale.”

la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ha predisposto lo schema dell’“addendum all’Atto Unilaterale d’Obbligo” con le modifiche apportate dall’art 20 della legge regionale n. 52/2019 oltre all’aggiornamento dell’IBAN regionale per la riscossione degli oneri di monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) e per l’accertamento della regolare esecuzione delle opere.

Sulla base di quanto riportato in narrativa, ad integrazione delle DD n. 1/2011, DD n. 242/2011, DD n. 64/2012 e DD.,n. 128/2018 si ritiene di approvare lo schema dell’“Addendum all’Atto unilaterale d’obbligo” (all. A) (parte integrante del presente atto), propedeutico per le modifiche da apportare all’Autorizzazione Unica per l’esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,

come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018” -

Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Di approvare lo schema dell’“Addendum all’Atto unilaterale d’obbligo” (all. A) (parte integrante del presente atto), propedeutico per le modifiche da apportare all’Autorizzazione Unica per l’esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 5 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;

- sarà pubblicato:
 - all'Albo Telematico,
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Iadaresta Carmela, Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali.

**Il Dirigente della Sezione
Carmela Iadaresta**

	ADDENDUM ALL'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO SOTTOSCRITTO DALLA	
	SOCIETA' Margherita SRL - REP N. _____ DEL _____	
	Per variante alla Determinazione Dirigenziale n. 43 del 30 ottobre 2015 di	
	Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387	
	relativa alla all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica, nonché	
	delle opere ed infrastrutture connesse, di tipo _____ della potenza elettrica di	
	_____ MWe sito nel Comune di _____ (), località	
	"_____".	
	Oggi, nella sede della Regione Puglia – Sezione Infrastrutture Energetiche e	
	Digitali - Corso Sonnino, 177 - Bari, viene sottoscritto il presente Addendum	
	all'Atto Unilaterale d'Obbligo della Società _____ (già	
	sottoscritto al rep. N. _____ del _____), di seguito	
	indicata come il "Proponente o la Società", con sede legale in	
	_____ - CAP _____ - _____ () - Cod. Fisc. e P.IVA	
	_____ , nella persona del sig. _____ nato a _____	
	il _____ e residente in via _____ in qualità di	
	_____ .	
	Nei confronti di:	
	Regione Puglia CF 80017110727, di seguito indicata come "Ente";	
	e del Comune di _____ (Fg) con sede in Via _____ - Cap. 71016	
	Codice fiscale _____ .	
	Premesso	
	- che con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva	
	96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia	
	elettrica;	
	1	

- che con legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea – legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;

- che la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto dell'11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

- che la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra;

- che con legge 14 novembre 1995 n. 481, sono state emanate norme per la concorrenza e la relazione dei servizi di pubblica utilità e la istituzione delle Autorità dei servizi di pubblica utilità;

- che per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, mediante la convocazione della Conferenza dei servizi, ai sensi del comma 3 dell'art.12 del Decreto legislativo n. 387 del 29.12.2003 "Attuazione delle direttive 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

- che con D.M. del 10 settembre 2010 sono state emanate le "Linee guida nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" i cui principi generali, fissati nella parte prima, sono recepiti dalla Regione e sono a base della regolamentazione del presente atto e del relativo titolo abilitativo

	nella forma della determinazione dirigenziale.	
	- che con Legge Regionale n. 31 del 21.10.2008 e s.m.i. e Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30 dicembre 2010 è stata emanata la Disciplina del	
	procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di	
	impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, interventi di	
	modifica, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché delle opere di	
	connessione ed infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed esercizio	
	in applicazione del Decreto Legislativo 29 novembre 2003 n. 387 "Attuazione	
	della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica da fonti	
	rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";	
	- che con la Legge regionale n. 25 del 24 settembre 2012 è stata emanata la nuova	
	disciplina di "Regolazione dell'uso di energia da fonti rinnovabili" che introduce	
	significative modifiche nel quadro regolamentare previgente;	
	- che l'art. 4 co 3 della L.R. 31 del 2008 così come modificato dalla L.R.52/2019	
	prevede che:"L'importo delle fidejussioni di cui all'articolo 4, comma 2, lettere	
	c) e d) è rivalutato sulla base del tasso d'inflazione programmata ogni cinque	
	anni, in sede di conferenza di servizi, anche su istanza del soggetto proponente,	
	la Regione può motivatamente stabilire differenti importi per le predette	
	fidejussioni parametrati in ragione della tipologia di impianto e in relazione alla	
	sua particolare localizzazione, previa acquisizione del parere favorevole	
	dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente, nonché	
	di un computo metrico estimativo asseverato degli interventi di dismissione,	
	delle opere di rimessa in pristino e delle misure di reinserimento o recupero	
	ambientale";	
	- che l'A.U. di variante costituisce titolo ad esercire l'impianto in conformità	

alle modifiche al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e ai sensi dell'art. 7 " Modifiche sostanziali e varianti progettuali" della Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", nonché ai sensi dell'art. 14, comma 6 bis, della L. 241/90, sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato, di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

che con nota acquisita dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali - al prot. _____ del _____ la società _____ ha presentato istanza di variante alla A.U. già rilasciata con DD. _____ al solo fine di ottenere la modifica dell'ammontare della fideiussione prestata in favore del Comune di _____ a garanzia della dismissione a fine vita dell'impianto _____ già realizzato in Località " _____ " della potenza di _____ MWe ai sensi della Legge Regionale n. 52/2019 art. 20.

- che con nota prot. _____ del _____ è stata comunicata alla Società all'Arpa Puglia ed al Comune di _____ la conclusione positiva del procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. 241/90 attivato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 387/2003 della variante dell'ammontare della fideiussione prestata in favore del Comune di _____ a garanzia della dismissione a fine vita dell'impianto _____, realizzato in località " _____ " della potenza di _____ MWe.

Pertanto il presente atto modifica l'art. 3 dell'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto in data _____ con il seguente,

Art. 3

IMPEGNI DELLA SOCIETA' NELLA FASE DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO.

Nella fase di esercizio dell'impianto e in conseguenza del rilascio della modifica all'AU la Società, entro 30 gg. dal rilascio della stessa dovrà depositare:

nuova fideiussione a prima richiesta rilasciata a favore del Comune, sottoscritta dal beneficiario, a garanzia della dismissione e ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo pari alla stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, in relazione alla variante alla Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____ conformemente alla previsione di cui all'art. 13 delle linee guida nazionali, della diversa quantificazione determinata in sede di conferenza dei servizi pari ad euro _____,00, a favore del Comune, sede dell'intervento, come disposto con L.R. n. 31/08. L'importo della fideiussione deve essere rivalutato ogni cinque anni sulla base del tasso di inflazione programmata;

La fideiussione da presentare a favore del Comune deve essere redatta conformemente alla previsione di cui alle linee guida nazionale di cui al D.M. 10 settembre 2010 esplicitate al punto 13.1 lettera J).

La fidejussione deve contenere:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a

	semplice richiesta scritta della Regione Puglia – Sezione Infrastrutture	
	Energetiche e Digitali – Servizio Energie e Fonti Alternative e Rinnovabili,	
	senza specifico obbligo di motivazione;	
	- il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte	
	dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del	
	medesimo soggetto beneficiario;	
	- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del	
	Codice Civile;	
	- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di	
	premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.	
	TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO	
	La Proponente si impegna al rispetto di quanto di seguito previsto:	
	Art. 1	
	VALORE DELLE PREMESSE	
	La narrativa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente atto	
	e si intende riportata integralmente nel presente articolo.	
	Art. 2	
	IMPEGNI DELLA SOCIETA' NELLA FASE DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO.	
	A modifica dell'art. 3 dell'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto in data ____ la	
	Società _____, nella fase di esercizio dell'impianto e in conseguenza del	
	rilascio della modifica all'AU , entro 30 gg. dal rilascio della stessa dovrà	
	depositare:	
	nuova fideiussione a prima richiesta rilasciata a favore del Comune, sottoscritta	
	dal beneficiario, a garanzia della dismissione e ripristino dello stato dei luoghi a	
	fine esercizio dell'impianto, di importo pari alla stima dei costi di dismissione	

	dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, in relazione alla variante alla	
	Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____	
	conformemente alla previsione di cui all'art. 13 delle linee guida nazionali, della	
	diversa quantificazione determinata in sede di conferenza dei servizi pari ad	
	euro _____,00 a favore del Comune, sede dell'intervento, come disposto con L.R.	
	31/08 e D.G.R. n. 3029/2010.	
	L'importo della fideiussione deve essere rivalutato ogni cinque anni sulla base	
	del tasso di inflazione programmata;	
	La fideiussione da presentare a favore del Comune deve essere redatta	
	conformemente alla previsione di cui alle linee guida nazionale di cui al D.M. 10	
	settembre 2010 esplicitate al punto 13.1 lettera J).	
	La fideiussione deve contenere:	
	- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del	
	debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del	
	Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a	
	semplice richiesta scritta della Regione Puglia – Servizio Energie	
	Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica – Ufficio Energie Rinnovabili e reti,	
	senza specifico obbligo di motivazione;	
	- il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte	
	dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del	
	medesimo soggetto beneficiario;	
	- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del	
	Codice Civile;	
	- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di	
	premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.	

	ART 3	
	OGGETTO DELLE ATTIVITÀ	
	<p>Il presente addendum all'Atto unilaterale d'obbligo è sottoscritto, al fine del</p> <p>rilascio della variante alla determinazione dirigenziale n. _____ del</p> <p>_____, dell'ammontare della fideiussione prestata in favore del Comune</p> <p>a garanzia della dismissione a fine vita dell'impianto _____,</p> <p>nel Comune di _____ – Località “ _____ ” della potenza di</p> <p>_____ MWe.</p>	
	Art. 4	
	EFFICACIA DELL'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO	
	<p>Il presente Atto Unilaterale d'obbligo, è immediatamente efficace e regola</p> <p>l'attività e gli obblighi della Società nella fase della dismissione delle opere</p> <p>realizzate.</p>	
	Art. 4	
	FORO COMPETENTE	
	<p>Per qualsiasi controversia il foro esclusivamente competente è il Foro di Bari.</p>	
	Art. 5	
	SPESE CONTRATTUALI E ONERI FISCALI	
	<p>Le imposte di bollo derivanti dal presente atto sono a carico della Società.</p> <p>Il presente Addendum all'Atto Unilaterale d'obbligo è registrato in caso d'uso,</p> <p>con oneri a carico della Società, in quanto non avente per oggetto prestazione</p> <p>a contenuto patrimoniale ai sensi dell'art. 4 – tariffa – parte seconda del DPR</p> <p>131/86.</p>	
	Art. 6	
	RINVIO	
	8	

**Per quanto non previsto nel presente atto, si rinvia alle disposizioni di cui alla
DGR n. 3029 del 30 dicembre 2010, alla L.R. 31/2008 nonché alla L.R. 25/2012 ed
alle vigenti norme del codice civile.**

Letto confermato e sottoscritto in tre originali ad un unico effetto.

Bari, li _____

Per la Società _____